

Il sindaco di Vinadio difende gli introiti che servono al sociale

Givero: "Con le centraline servizi e tariffe meno care"

Vinadio - (pc). Il sindaco Angelo Givero, ribatte alle osservazioni mosse dai pescatori. "È comprensibile che i pescatori siano contrari alle centraline. I soldi provenienti dalle centraline però servono per finanziare le spese per la necessaria ristrutturazione della casa di riposo di Vinadio. La centralina di Sant'Anna porta al Comune oltre 120.000 euro all'anno. Con la convenzione ipotizzata per la centralina sul rio Corborant potremo introitare oltre 80.000 euro all'anno. Per il primo lotto dei lavori della casa di riposo il Comune ha stipulato un mutuo per 1 milione 100 mila euro che comporta una rata di ammortamento di 70.000 euro all'anno. Con un introito annuo di 80.000 euro il Comune potrà pagare l'ammortamento di un mutuo di 1 milione e 200 mila euro che potrà essere destinato alla



valorizzazione turistica di Bagni". Riguardo gli impatti delle centraline spiega: "La centralina sul torrente Sant'Anna non è uno scempio evidente". I ripristini sono stati fatti a regola d'arte. La battuta sul "deflusso minimo mortale" fa semplicemente sorridere; si vuol forse dire che gli enti preposti non effettuano controlli? Anche il problema del rumore si può superare, con materiali idonei".

"Sarebbe interessante proseguire - vedere quanti sono i residenti di Bagni che hanno sottoscritto l'opposizione alla centralina. Grazie agli introiti per l'acqua (minerale e centraline idroelettriche) l'Imu per le prime e seconde case è stata applicata con le tariffe base. A Vinadio non si paga l'addizionale Irpef e le tariffe dei servizi sono ferme da 8 anni. Il 70% dei residenti, alle ultime votazioni, ha mostrato di condividere la realizzazione delle centraline. Le istituzioni devono esprimersi autonomamente sui progetti, i comitati e le associazioni non possono pretendere di sostituirsi a chi è legittimato, dalle regole democratiche, a decidere".